

Num. 16

ARCHIDIOCESI DI PERUGIA – CITTÀ DELLA PIEVE

UNITÀ PASTORALE N. _____

PARROCCHIA di _____ in _____

Via _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

**DOMANDA DI DISPENSA DALL'OBBLIGO DI AVVALERSI
DEL RICONOSCIMENTO AGLI EFFETTI CIVILI
ASSICURATO DAL CONCORDATO ¹**

Eccellenza Reverendissima,

noi sottoscritti _____

nato a _____ il _____

domiciliato in _____ parrocchia _____

e _____

nata a _____ il _____

domiciliato in _____ parrocchia _____

Desideriamo celebrare il nostro matrimonio senza avvalerci del riconoscimento agli effetti civili assicurato dal Concordato per i seguenti motivi:

Dichiariamo di aver già partecipato agli incontri di preparazione al matrimonio
nella parrocchia _____ nelle date _____

Attestiamo che l'atto civile intenderemmo celebrarlo nel Comune di _____
il giorno _____ e che ci impegniamo a non iniziare la convivenza coniugale se non dopo la celebrazione canonica.

Inoltre desideriamo affermare che come cattolici siamo convinti che solo la celebrazione sacramentale ha valore costitutivo del vincolo matrimoniale, ci proponiamo di dare unicamente a questa il rilievo celebrativo festivo che secondo le consuetudini è legato alle nozze. Alle presenti alleghiamo anche una lettera con il parere del nostro parroco (*oppure*: dei nostri parroci).

Chiediamo quindi la prescritta dispensa dall'obbligo – comune ai cattolici italiani – di avvalerci del riconoscimento agli effetti civili assicurato dal Concordato nella celebrazione del nostro matrimonio, precisando da ultimo che la nostra richiesta non vuole in alcun modo essere contestazione del Concordato stesso.

In fede

Luogo e data _____

Firma dei due fidanzati

1) La domanda dei nubendi deve essere accompagnata da un parere scritto dal parroco competente (o dei due parroci, se i nubendi non sono della medesima parrocchia), nel quale sia esposta una valutazione pastorale sulle motivazioni addotte e sull'influsso che potrà avere in parrocchia questo eventuale tipo di celebrazione, se autorizzata. Nel caso che la dispensa in oggetto venga concessa, il parroco dovrà svolgere normalmente l'istruttoria matrimoniale, astenendosi unicamente dal richiedere la pubblicazione civile.